



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

L'esperienza dell'autovalutazione è stata accolta dall'Istituto in quanto è attiva una tradizione consolidata relativamente a questo aspetto. L'IC ha, infatti, effettuato in precedenza i seguenti percorsi:

- *certificazione ISO 9001*
- *Premio Qualità Italia*
- *Vales.*

Il RAV è un documento partecipativo e condiviso a livello collegiale in cui ogni singola scuola ha la significativa possibilità di inserire le proprie riflessioni, pianificate sulla base del contesto di riferimento e delle proprie finalità educative. Nello stendere questo documento, l'IC si è avvalso anche dei risultati dei questionari della customer che da anni vengono somministrati alle famiglie in modo da poter avere un riscontro sulla soddisfazione dell'utenza in merito all'offerta formativa proposta.

La prima parte, così come il capitolo iniziale del PTOF, propone una lettura accurata del contesto sia in riferimento alla popolazione scolastica sia riguardo al territorio. Individua inoltre le valenze educative, socioeconomiche e culturali e fa emergere come queste ultime si coniughino con l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa. La seconda parte analizza:

- *risultati scolastici interni: le opportunità educativo-didattiche e i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti con bisogni diversi. Tra gli esiti medi degli alunni stranieri e di quelli italiani permane una differenza significativa che, considerato il numero elevato degli alunni stranieri, penalizza l'IC in sede di confronto con i risultati locali e nazionali;*
- *risultati derivati dalle prove standardizzate nazionali: il punteggio della*



scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi è anch'essa in linea con le valutazioni interne dei docenti e riflette la situazione delle singole classi. La quota di studenti collocata nei vari livelli rivela una buona risposta rispetto alle pratiche didattiche messe in atto. Esistono nell'IC diversi alunni che si collocano nella fascia dell'eccellenza e raggiungono esiti significativi;

- *risultati a distanza: i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente adeguati alle potenzialità e alle competenze sviluppate. Pochi alunni (grosso modo quelli che già durante il percorso del primo ciclo avevano manifestato fragilità cognitive e/o non hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti) incontrano difficoltà (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo, per i dati in nostro possesso, è contenuto;*
- *competenze chiave di cittadinanza: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate con percorsi educativo-didattici. Sono stati redatti specifici strumenti per l'osservazione e la registrazione di questo aspetto, fra cui i questionari somministrati agli alunni al termine delle attività proposte al fine di farli riflettere sui valori emersi dall'esperienza stessa. Il livello raggiunto dagli studenti è buono.*

La terza parte costituisce il cuore del RAV poiché indaga su:

- **curricolo, progettazione e valutazione:** *l'Istituto lavora seriamente da anni sulla condivisione di curricoli e sulla qualificazione della progettualità didattica delle singole realtà, supportando inoltre un costante e proficuo dialogo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Sono state attivate anche nel corso del corrente anno diverse opportunità di scambio a supporto dell'innovazione didattica finalizzata a una risposta sempre più adeguata ai bisogni dell'utenza. La documentazione per la progettazione e la valutazione è condivisa, facilmente reperibile sul sito dell'IC e soggetta a periodiche revisioni. Il gruppo dei docenti mostra particolare attenzione e sensibilità ai problemi dell'utenza organizzando interventi stimolo a vari livelli e pianificando progetti e attività di recupero e sviluppo;*
- **ambiente di apprendimento:** *Sono privilegiate le attività laboratoriali, con un uso flessibile degli spazi, così come il supporto alle modalità didattiche innovative è costante e variegato. Numerosi sono i docenti che fanno uso delle*



nuove tecnologie per promuovere un apprendimento attivo con un'attenzione particolare alle competenze trasversali come si rileva dal certificato delle competenze. Nonostante la carenza di spazi in seguito all'aumento delle classi, gli sforzi della scuola permettono di rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze degli studenti.

- **inclusione e differenziazione:** *all'interno delle classi gli studenti bisognosi di un particolare accompagnamento vengono seguiti da tutto il gruppo docente, che si avvale, laddove possibile, della collaborazione dei pari. L'attenzione alle diverse intelligenze implica una costante ricerca di modalità che permettano di sviluppare le potenzialità di ciascuno. I percorsi individualizzati sortiscono risultati in relazione alle capacità dei singoli. La valutazione tiene conto non solo del singolo risultato ottenuto, ma del percorso di crescita effettuato dagli alunni;*
- **continuità e orientamento:** *esistono precise procedure per i passaggi di informazione e per la formazione classi al fine di organizzare tempi, strumenti e responsabilità. Si è lavorato molto affinché i docenti dei diversi ordini condividessero orientamenti educativi e si confrontassero in merito alle strategie didattiche. Il rapporto con le scuole d'infanzia paritarie è proficuo e collaborativo. Ulteriore occasione di dialogo è stata l'introduzione di una prova standardizzata confrontabile (portfolio Cisotto). Inoltre, esistono le commissioni continuità: nelle singole scuole annualmente vengono incaricati dei docenti per l'organizzazione di progetti di continuità e viene designata una funzione orientamento per accompagnare studenti e genitori verso una scelta consapevole dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado. I dati relativi all'orientamento e alle iscrizioni sono oggetto di analisi in Collegio Docenti e in quello della secondaria si valutano, in base alle disponibilità, anche i dati relativi agli esiti della frequenza del primo anno della secondaria di secondo grado. Particolare attenzione è riservata all'accompagnamento degli studenti con disabilità, per i quali, se necessario, vengono predisposti progetti ponte;*
- **pratiche gestionali e organizzative:** *sono state sviluppate strategie riflessive e operative per rafforzare l'identità in relazione con il territorio, pertanto il rapporto con le famiglie e con gli enti locali è oggetto di cura e progettazione costanti. Elementi e strategie identitarie sono curati (incontri, presentazioni collegiali, sito dell'IC nelle diverse parti...) e monitorati attraverso focus e questionari di soddisfazione;*



- **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** da sempre l'Istituto ha valorizzato le competenze del personale cercando, dove possibile, di spenderle come risorsa e i docenti hanno spesso modo di confrontarsi per condividere materiali e strategie;
- **integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** la scuola è molto attiva sul territorio ed è riconosciuta dagli esterni come istituzione seria e impegnata. L'offerta formativa, anche grazie alle collaborazioni con Comune, biblioteca, volontari, associazioni sportive e altri enti territoriali, è differenziata e permette alle eccellenze di emergere e agli studenti con particolari bisogni di trovare risposte. La scuola si adopera costantemente per arricchire le pratiche formative ed investe risorse umane ed economiche per dare continuità ai percorsi (per esempio, dalla primaria DM8 al progetto SMIM). Nell'offerta formativa è costante l'attenzione a integrare i saperi e il saper fare con il saper essere, al fine di promuovere benessere personale e saperi di cittadinanza. Sono in atto anche esperienze di impegno attivo (stage presso le associazioni di volontariato) e iniziative di solidarietà, fra cui due adozioni a distanza. Accanto ai momenti formali di incontro con le famiglie vi sono stabili appuntamenti annuali che caratterizzano in modo diverso le scuole dell'IC, quali concerti, spettacoli teatrali, mostre, convegni a tema. Spesso i genitori sono coinvolti per collaborazioni logistiche o come coprotagonisti con i figli; alcuni di loro, con particolari competenze, gestiscono attività integrative o diventano risorsa per precisi percorsi didattici.

La quarta e la quinta parte richiedono infine una autovalutazione al fine di evidenziare le idee base per la stesura del piano di miglioramento. L'IC ritiene gli alunni competenti elemento fondamentale del percorso didattico. Per questo motivo si è deciso di investire sugli aspetti che risultano imprescindibili per una cittadinanza consapevole e per la costruzione di una rete di relazioni efficace: l'autonomia linguistica e l'incremento della motivazione. In tal modo si vuole costruire un ambiente di apprendimento sempre più omogeneo in cui i ragazzi si sentano protagonisti e costruiscano il loro profilo di futuri cittadini, senza dimenticare la loro formazione personale a livello emotivo e relazionale.

Ferma restando la volontà di agire sulle priorità elencate, non viene meno l'impegno dell'IC a continuare a produrre miglioramenti in aree minori, ma comunque importanti per il buon funzionamento didattico e relazionale, impiegando un notevole impegno in termini di tempo ed energie per mantenere i livelli raggiunti. In



quest'ottica, si sottolinea la volontà di continuare il lavoro sulla customer, per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza e individuare priorità nelle aree di intervento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziare l'apprendimento strumentale e funzionale della lingua italiana in tutti gli studenti.

Traguardi

Contenere entro il 20% la valutazione di sufficiente in uscita dalla scuola.

Priorità

Potenziare l'apprendimento strumentale e funzionale della lingua italiana in tutti gli studenti.

Traguardi

Raggiungere una percentuale di studenti del 50% con competenza in lingua d'istruzione di livello non inferiore all'intermedio.

Priorità

Favorire il raggiungimento dell'autonomia linguistica da parte degli alunni stranieri portandoli al livello A2 entro l'esame di licenza media.

Traguardi

Raggiungere il livello linguistico A2 in uscita alla terza secondaria di primo grado per tutti gli stranieri.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ottenere il miglioramento delle prove standardizzate con particolare riferimento alla riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Contenere la variabilità tra le classi nei 15 punti.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Favorire la piena attuazione della didattica per competenze nella scuola, con riferimento alla promozione e rilevazioni delle competenze chiave.

Traguardi

Raggiungere una percentuale del 50% di studenti con competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa non inferiore al livello intermedio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Per il triennio 2019-2022 la scuola intende curare in modo particolare:

- qualificazione e utilizzo mirato delle risorse umane;
- riutilizzazione costante dell'identità d'Istituto;
- articolazione dell'offerta formativa in risposta ai bisogni emergenti;
- cura dell'ambiente di apprendimento e delle relazioni affinché tutti imparino;
- diffusione delle buone pratiche in essere.

All'interno di questi capisaldi si inseriscono diverse attività d'Istituto, alcune sperimentali, altre in via di consolidamento, di cui seguono alcuni esempi.

Didattiche innovative

Apprendimento cooperativo: numerose sono le esperienze di questa pratica didattica che permette, attraverso una particolare metodologia ormai consolidata, di sviluppare le abilità sociali degli alunni. Elemento fondante di questa metodologia è proprio l'idea che tutti sono responsabili del lavoro e nessuno ha un ruolo preminente rispetto agli altri. Le strategie adottate sono utilizzate a diversi livelli: dall'apprendimento della letto-scrittura all'allenamento delle abilità di studio.

Didattica metacognitiva: rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto attiva dei processi di rielaborazione e interiorizzazione dei saperi, facendo leva sulla consapevolezza del sé in rapporto al contesto.

Flipped classroom: l'esperienza è nata e va consolidandosi come forma di coinvolgimento della classe nell'ottica di una didattica bilingue. I ragazzi sono resi protagonisti attraverso lavori di gruppo e di ricerca; il risultato finale privilegia l'utilizzo della lingua straniera. In questo modo si vanno a rafforzare in contemporanea le competenze sociali e quelle di comunicazione, in lingua madre e in lingua straniera, nonché quelle di apprendimento (imparare a imparare).

Unità interdisciplinare: rappresenta un'occasione per aprire gli orizzonti degli



allievi e far capire loro che una stessa tematica può essere affrontata sotto vari punti di vista. In tal modo si lavora sullo sviluppo del senso critico e sulla consapevolezza dei numerosi risvolti che può avere un singolo tema.

Didattica senza libro: alcuni docenti dell'Istituto stanno portando avanti una didattica basata sulla ricerca, sulla co-costruzione del sapere, completamente slegata dal libro di testo, che i ragazzi non possiedono. Strumento fondamentale di lavoro diventa il quaderno e i vari argomenti trattati vengono progressivamente presentati attraverso attività o spunti che vanno a incuriosire gli allievi e a stimolarli attivamente.

EAS: proposta metodologica che si articola in tre fasi di programmazione riferite a una situazione stimolo che porta alla fase operativa per giungere al momento della ristrutturazione. Nel nostro Istituto, in particolare alla primaria, diversi docenti stanno affiancando il modello EAS alla programmazione Margiotta.

Peer education: a rinforzo del cooperative learning, molti docenti riconoscono che il lavoro peer to peer riveste un'importanza notevole per la collaborazione e l'apprendimento tra pari. Vari laboratori e/o attività si avvalgono di questa metodologia con risultati positivi.

Ricerca-azione sugli Esami di Stato: la recente normativa sugli esami Stato deve far ripensare anche la didattica. La costituzione di una rete per l'approfondimento di queste tematiche rappresenta per i neoimmessi un'ottima occasione di aggiornamento, considerato anche il fatto che qualcuno di loro potrebbe non aver mai avuto una classe terza. In tal senso costruire una didattica che sviluppi le competenze richieste in sede d'esame attraverso un percorso di ricerca-azione permette di entrare nel vivo del lavoro d'aula senza perdere di vista la normativa vigente, italiana ed europea.



Ambienti di apprendimento innovativi

Flessibilità degli spazi: la necessità di utilizzo dei mezzi informatici ha attrezzato quasi tutte le aule dell'Istituto di PC collegato a una LIM. Si è, però, ravvisata anche la necessità di rendere più spazi idonei all'attività informatica. Si è costituito per alcune classi un laboratorio mobile che, oltre a permettere a ogni bambino/ragazzo di avere una macchina su cui lavorare li investe anche della responsabilità legata al buon utilizzo del PC stesso.

Blog: alcuni docenti dell'Istituto hanno avvicinato i ragazzi (sia alla primaria sia alla secondaria) ai social e alla rete, creando dei blog di classe e degli spazi dedicati sul sito d'Istituto che sono diventati un serbatoio di scambio, usato sia dai docenti sia dagli alunni. Attraverso questi strumenti i bambini e i ragazzi imparano a condividere i loro materiali rispettando le regole dei social. A monte, si individua, naturalmente, un tipo di didattica mirata alla creazione di materiali di un certo tipo anche sviluppando competenze sociali.

Forme di inclusione e di integrazione

IRC e attività alternativa: gli allievi che si avvalgono dell'attività alternativa all'IRC sono sempre più numerosi. È importante, però, creare anche momenti di condivisione dell'attività tra i due gruppi. Ci sono alcune classi nell'Istituto che si muovono in tal senso, in cui i due docenti coinvolti individuano delle tematiche che possano coinvolgere sia gli studenti italiani sia quelli stranieri (per esempio la trattazione delle festività religiose) per rendere l'ora di IRC un momento di integrazione e di scambio culturale.

Genitori: nato due anni fa a livello di formazione, il progetto ha visto una espansione progressiva con l'ingresso nelle scuole di un gruppo di genitori volontari, ai quali si sono recentemente aggiunti anche genitori stranieri, allo



scopo di creare un circolo virtuoso basato sulla lettura per i bambini. L'attività è gestita dal docente che viene affiancato da due genitori che interpretano con la voce e la gestualità racconti scelti per stimolare l'immaginazione e la curiosità nei bambini veicolando al tempo stesso cultura, significati e valori.

Progetto intercultura: grande è l'attenzione nei confronti del tema dell'immigrazione e dell'integrazione. Accanto alla trattazione di queste tematiche di grande attualità, vari docenti affiancano esperienze diverse, anche in collaborazione con il territorio, per sensibilizzare gli allievi alle problematiche reali che accompagnano questa situazione e a non fermarsi a quelle diffuse dai media. In questo modo, si innesca un processo di consapevolezza che porta alla progressiva costruzione del pensiero critico e a un approccio diverso nei confronti dello "straniero".

Didattica inclusiva attraverso il sostegno diffuso (scuola primaria): il docente di sostegno è un docente di classe e tutto il team è chiamato a collaborare con lui. Infatti, da qualche anno si attua il sostegno diffuso, una pratica per la quale il docente di sostegno ha la titolarità anche su una disciplina che svolge per alcune ore a settimana, in collaborazione con il docente di classe. In questo modo, la responsabilità del sostegno è davvero condivisa e il docente assume un reale ruolo di insegnante anche con il resto della classe. Per il docente interessato è un'occasione per crescere professionalmente nell'area del sostegno senza trascurare l'aggiornamento disciplinare.

Alfabetizzazione con disabili gravi: l'adattamento della didattica è spesso visto come una forma di banalizzazione della stessa. Nell'Istituto, invece, tra le altre, si porta avanti l'idea della costruzione di attività parallele a quelle della classe che valorizzino le potenzialità dell'allievo con importanti difficoltà, anche attraverso quelli che a prima vista sembrano essere semplici gesti istintivi. L'apprendimento diventa in questo modo occasione di soddisfazione anche per i soggetti più deboli, e di relazione, grazie al confronto con il resto dei compagni.



Utilizzo della CAA: la comunicazione aumentativa alternativa diventa un mezzo quotidiano, per gli insegnanti di sostegno e non solo, di avvicinare all'espressione dei propri pensieri e alla lettura gli allievi, coinvolgendo anche la classe.

Condivisione delle esperienze/ Formazione

Workshop giugno: nell'ambito della formazione personale è fondamentale lo scambio con i colleghi. Gli workshop organizzati da anni nel mese di giugno e gestiti dai docenti di entrambi i gradi di scuola (primaria e secondaria di I grado) permettono di condividere con gli altri esperienze proposte alle proprie classi. Si tratta di un'occasione in cui far emergere punti di forza e di debolezza del percorso attuato e far sì che non rimanga un'esperienza del singolo ma vada ad arricchire tutti.